

" Giancarlo Gasparin potrebbe benissimo essere un protagonista d'altri tempi: la validità del lavoro si affianca alla cultura ed all'educazione, per questo i richiami artistici non squillano acuti nell'aria, ma si snodano come madrigali. Ci aggiriamo tra disegni, bozze, fotografie, ricordi, libri, un itinerario che spiega l'operare dell'artista, ne illustra le passioni e le timidezze. Il Rinascimento e ancora in questo luogo, manca il suono di un organo, mancano i costumi. Si spiegano i due volti di Giancarlo Gasparin, un uomo di ieri che sa vivere anche oggi con il medesimo stimolo e la medesima ansia in una viva e personale interpretazione sulla tormentata scena della pittura. "

Vittorio Bottino, 1987.